

Milano, 4 luglio 2012

Prot. n. 1205/12

Al prof. Giuseppe COLOSIO
Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale
per la Lombardia
Via Ripamonti, 85 MILANO

Oggetto: Richiesta di risorse aggiuntive in organico di fatto – Anno scolastico 2012/13

In vista dell'avvio dell'anno scolastico 2012/13, ANCI Lombardia segnala il perdurare di alcune situazioni critiche, che pongono difficoltà ai Comuni i quali, nonostante la buona volontà, non riescono più a garantire il funzionamento di alcuni servizi educativi.

1. **Scuole dell'infanzia** – Nonostante la Legge n. 53/2003 inserisca tale tipologia di scuola a pieno titolo nel sistema dell'istruzione, da anni non vengono istituite nuove sezioni di scuola statale, corrispondenti alle domande provenienti dalle famiglie. In Lombardia la popolazione scolastica aumenta costantemente e questo comporta la necessità di incrementare la dotazione di risorse umane in organico di fatto. In alcune realtà esistono da tempo liste d'attesa, con numeri consistenti di bambini e quindi di famiglie in attesa del servizio.

Nel tempo i Comuni sono intervenuti con investimenti notevoli, per fornire i locali e i servizi necessari a soddisfare le esigenze dell'utenza; oggi, nonostante le migliori intenzioni, non possono attivare sezioni comunali di scuola dell'infanzia e chiedono che si potenzi la dotazione di docenti statali da assegnare alle scuole della nostra regione.

Le scuole paritarie, che pure svolgono un servizio importante per i bambini dai 3 ai 6 anni, sempre più frequentemente si rivolgono ai Comuni per ottenere contributi e servizi. Si ritiene che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca debba considerare con maggiore attenzione la domanda proveniente da regioni virtuose, come la Lombardia, che hanno dimostrato con i fatti di contenere il più possibile la spesa pubblica, conseguendo economie straordinarie grazie all'ottimo lavoro svolto dagli Amministratori locali con il dimensionamento delle istituzioni scolastiche.

Si chiede pertanto di assegnare risorse aggiuntive in organico di fatto per la Scuola dell'infanzia.

2. **Personale ATA** – Le operazioni di dimensionamento per l'anno scolastico 2012/13 hanno consentito l'accorpamento di molte scuole, riducendo di 60 unità il numero di istituti funzionanti in Lombardia. Le operazioni avviate per l'anno scolastico 2013/14 ridurranno ulteriormente il numero di istituti, alzando

ulteriormente la media di popolazione scolastica, già oggi la più alta d'Italia. In Lombardia moltissimi Istituti Comprensivi ospitano un numero di alunni ben al di sopra del dato previsto dalla Legge n. 111/11 (1.000 alunni).

In Lombardia, in particolare, moltissimi Istituti Comprensivi funzionano su più Comuni e sono articolati in numerosi plessi. Oltre ai criteri previsti dal Decreto ministeriale sugli organici del Personale ATA, è indispensabile calcolare in modo diverso il numero dei Collaboratori Scolastici da assegnare ai singoli plessi.

Va inoltre valorizzata la risposta data dagli Enti locali lombardi alle prescrizioni in materia di dimensionamento. In particolare va sottolineato che i Comuni della nostra regione, già in sede di attuazione del DPR n. 233/98, hanno rispettato la legge, a differenza di molte regioni italiane che ancora oggi, nonostante la Legge n. 111/11, sembrano ignorare le norme vigenti nel nostro Paese.

3. Insegnanti di sostegno – Il dato relativo agli alunni certificati aumenta costantemente in tutti i territori lombardi. Ai Comuni viene chiesta l'assistenza educativa, spesso per compensare la mancata attribuzione da parte dello Stato delle ore necessarie per l'integrazione scolastica, che dovrebbe essere garantita con gli insegnanti di sostegno, cui si affiancano gli assistenti *ad personam* per altre esigenze e con altri obiettivi.

Purtroppo è ancora aperta la questione relativa all'attribuzione della competenza in materia di assistenza agli alunni disabili delle scuole superiori e in proposito ANCI Lombardia ha sollecitato la Regione affinché assuma tempestivamente un'iniziativa che definisca precisamente funzioni e competenze degli enti. La posizione di ANCI Lombardia è stata ribadita nell'ultima seduta del GLIR.

Le richieste sopraelencate riguardano gli ambiti maggiormente evidenziati dagli Amministratori locali lombardi, ma molti si potrebbe dire anche in materia di assistenza in mensa, di edilizia scolastica, di integrazione degli alunni stranieri, di educazione degli adulti.

Si auspica che, da parte del MIUR, si valuti la possibilità di soddisfare le esigenze segnalate, al fine di mantenere l'alta qualità del servizio scolastico garantito dalle Scuole e dai Comuni della nostra regione.

Ringraziando per l'attenzione e la disponibilità, si porgono distinti saluti

Il Presidente
Dipartimento: Istruzione –
Cultura – Comunicazione
(Dr. Pier Franco Maffè)

